

**SINTESI DELL'INCONTRO** in teleconferenza, aperto alle organizzazioni, centri di ricerca, organismi federativi nazionali e regionali, per l'adesione ed il sostegno al documento "**Connettere e coalizzare le risorse per rilanciare il SSN**" proposto dall'*Alleanza per la Riforma delle Cure Primarie in Italia*.

### **9 settembre 2024 – ore 18.00**

**Presenti:** Menarello Ginetto e Miotto Miriana (AiFeC); Banchieri Giorgio (ASQUAS); Lonati Fulvio (Associazione APRIRE); D'Innocenzo Marinella (Associazione Culturale L'altra Roma); Rao Salvatore (Associazione La Bottega del Possibile); Prandi Franco (Associazione Prima la Comunità); Miotto Margherita (Associazione Salute Diritto Fondamentale); Pletti Luciano (CARD); Filippi Andrea (CGIL FP medici e dirigenti SSN); Barbieri Giorgio e Rensi Gianna (CGIL FP MMG); Cazzato Antonella (CGIL SPI Nazionale Dipartimento Socio sanitario); Rostellato Mirta (CGIL SPI Padova Dipartimento Welfare); Cappuccini Oliviero (CGIL SPI); Moccia Francesca (Cittadinazattiva); Labedeva Giulia e Roseti Livia (Coalizione Civica per Bologna); Ingrosso Marco (Comitato Promuovere Case della Comunità a Parma e Provincia); Di Renzo Rossana (CrAMC); Salina Melania (FNOFI); Gnaccarini Mauro (FVM); Desideri Enrico; Angeloni Gabriele, Bonventre Federico, Giusti Arianna e Infantino Antonio (Movimento MMG per la Dirigenza); Solipaca Alessandro (Osservatorio nazionale salute regioni - Uni Cattolica); Giangiacomo Virginia (SIMCCP); Medea Gerardo (SIMG); Bobbio Marco (Slow Medicine); Salvatore Francesca (UILP Pensionati Segreteria Nazionale).

Introduce i lavori il dott. Fulvio Lonati, dell'associazione *APRIRE*, in qualità di portavoce dell'*Alleanza per la Riforma delle Cure Primarie in Italia*, che non ha una natura giuridica propria ma comprende 19 organizzazioni professionali, società scientifiche, centri di ricerca e gruppi rappresentativi di cittadini impegnati in diversi ambiti di rilevanza sociosanitaria, ma espressamente impegnate affinché l'assistenza territoriale sia posta in una posizione di rilievo e rilanciata come base di tutto il SSN.

Lonati procede illustrando il lavoro svolto in questi mesi dall'Alleanza (a partire dal marzo 2022), per la stesura di un documento condiviso, articolato in diversi punti ritenuti qualificanti ed essenziali per la realizzazione di un programma di riorganizzazione e sviluppo del nostro Sistema Sanitario pubblico, in coerenza con le indicazioni e i programmi conseguenti al PNRR.

Il documento raccoglie sensibilità diverse e l'intento di questa nuova fase, aperta con l'incontro odierno, è quello capire se, pur non rinunciando alla propria identità e specificità, ogni soggetto che si voglia rendere partecipe, possa trovare un comun denominatore per sostenere e mettere in primo piano il tema della Sanità Pubblica. Le prospettive di riuscita in tal senso dipendono evidentemente dalla forza espressa da una base di convergenze più ampia e qualificata possibile, che costituisca massa critica per aprire un confronto con il decisore politico, a cui lo stesso non possa sottrarsi. Fino ad ora infatti si è evidenziato un mancato ascolto da parte politica, di varie voci, pur autorevoli, che si sono ripetutamente espresse, e vi è stata una aperta manifestazione, tramite alcuni autorevoli esponenti di governo, di una svalutazione dei principi

su cui si basa il progetto strutturale e funzionale previsto dal DM 77, fondato sul rilancio dell'assistenza primaria, sostenendo che l'assistenza sanitaria territoriale sia in realtà riconducibile alla sola attività dei medici di famiglia e dei farmacisti. Oltre a questo pare evidente la spinta verso la progressiva privatizzazione del Sistema. Un rischio di deriva anticostituzionale non ancora ben compresa da molti cittadini.

Il dott. Lonati, infine, evidenzia come la mancata partecipazione di alcuni enti e organismi invitati, sia probabilmente dovuta ad una imperfetta ricezione degli inviti a mezzo di posta elettronica (messaggi spediti a circa un centinaio di indirizzi, ma probabilmente riconosciuti come SPAM in molti casi).

Segue una serie di interventi dei singoli interlocutori convenuti, che in generale esprimono la personale condivisione dei principi a cui il documento si ispira e in larga misura anche ai contenuti, per alcuni riconosciuti pienamente coerenti con la visione della propria organizzazione. Viene inoltre particolarmente apprezzato il fatto che riunisca sia le aspettative dei cittadini e quelle dei professionisti della sanità e nella espressa volontà di costruzione di un rapporto strutturato fra sistema sanitario ospedaliero e quello territoriale (problema peraltro presente nelle principali realtà nazionali occidentali) ispirata all'ampia letteratura scientifica in materia e alle buone pratiche sperimentate, sfruttando un ecosistema digitale in costante evoluzione. La prospettiva intravvista è anche quella di contribuire a legare le indicazioni normative già presenti, quali il DM77, la legge 33 e il piano della cronicità. Viene ribadita l'importanza di ispirarsi ai due principi fondanti di un sistema sanitario pubblico: equità e sostenibilità. Sono apparsi dunque evidenti tutti gli elementi per un lavoro comune che possa incidere sugli aspetti di qualità e di sicurezza per il cittadino. Nella maggior parte dei casi però viene espressa una approvazione condizionata da una valutazione presso gli organismi di direzione dell'organizzazione, a cui viene rimandata la formale adesione al documento, la concertazione sulle strategie da adottare per la prosecuzione dei lavori, (eventuale collegamento ad altre iniziative in atto o in programmazione, come "la Via Maestra") per il suo eventuale perfezionamento, divulgazione e sostegno.

I lavori si concludono prefigurando un altro incontro in videoconferenza, perfezionando il sistema di invito attraverso la predisposizione di uno specifico account postale con una denominazione chiaramente evocativa (che eviti di essere identificata come SPAM. Successivamente al prossimo incontro online (fissato per mercoledì 25 settembre ore 18) per raccogliere le adesioni formali e fissare gli eventi in presenza, dovrà seguire la realizzazione di tre incontri congressuali, per un confronto aperto, in presenza, da effettuare al Nord Italia (Milano- Istituto Mario Negri), al Centro (Roma – Università Sapienza) e al Sud (Napoli o Bari in sede da individuare), quali congressi "gemelli".

Si stabilisce anche di predisporre un comunicato stampa per l'attività svolta.

Si chiede inoltre ai presenti di indicare ulteriori indirizzi email a cui inviare le comunicazioni (soggetti "portavoce" dell'organizzazione di appartenenza). Si ipotizza anche di stabilire una Chat "moderata" per le sole comunicazioni informative.